



Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia

Verbale Assemblée Regionale delle società
Gorizia 29.05.2005, sede del CONI, ore 16.00
Seconda convocazione

Commissione Verifica Poteri: Bertoni Mario, Cereser Elvio, Franco Gelsomino

Rappresentanti Società Presenti

0021 Orienteering Trieste	<i>Dirigente:</i> Stanchich Frida;	<i>Atleta:</i> Favretto Diego; <i>Tecnico:</i> Gelsomino Franco
0030 CAI XXX Ottobre Trieste	<i>Dirigente:</i> Gratton Donatella;	<i>Atleta:</i> Crepaz Sabina; <i>Tecnico:</i> Tarabocchia Cesare
0392 Semiperdo Or. Maniago	<i>Dirigente:</i> Nardi Mauro;	<i>Atleta:</i> Chiodini Claudio
0512 GSD Corivovivo	<i>Dirigente:</i> Cereser Elvio	
0543 Friuli MTB & Or.	<i>Dirigente:</i> Bertoni Mario	
0551 Sci Club Udine	<i>Dirigente:</i> Tranchida Mario	
0588 G.O. CAI Monfalcone	<i>Dirigente:</i> Jarc Vlasta	

1. Presidente e segretario assemblea

Viene nominato a presiedere l'assemblea Nardi Mauro, presidente della Semiperdo Or. Maniago. Segretario è Cereser Elvio, segretario uscente del Comitato Regionale.

2. Scrutatori

Vengono nominati per la commissione scrutinio Sturni Matteo, Tarabocchia Cesare, Zacchigna Serena.

3. Relazione morale e finanziaria

Il presidente uscente Di Bert legge la relazione morale (allegato 1). Quindi viene distribuita copia del bilancio che viene commentato da Di Bert. Di Bert quindi risponde alle domande. Vi sono dei commenti di ringraziamento sull'operato del Comitato uscente. Quindi vengono votate la relazione morale e la relazione finanziaria, entrambe con esito favorevole unanime.

4. Elezione del Presidente Regionale.

Prima di procedere con la votazione, il candidato Elena Margiore prende la parola per una breve presentazione e dichiarazione di intenti. Si procede quindi con la votazione a scrutinio segreto con il seguente risultato:

Elena Margiore voti ottenuti: 57 su 57

Elena Margiore risulta quindi eletta nuovo Presidente Regionale FISO del Friuli Venezia Giulia. L'assemblea applaude.

5. Elezione dei Consiglieri

Prima di procedere con la votazione, i candidati Di Bert, Lenarduzzi, Feruglio prendono la parola per una breve presentazione e dichiarazione di intenti. Si procede quindi con la votazione a scrutinio segreto, con votazioni separate, con i seguenti risultati:

Consiglieri quota dirigenti.

Di Bert Paolo	voti 49	eletto
Lenarduzzi Fulvio	voti 35	eletto
Crepaz Mita	voti 28	eletta
Batticci Stefano	voti 14	eletto
Genuzio Aldo	voti 14	eletto
Corredig Antonino	voti 7	NON eletto

Consiglieri quota atleti.

Feruglio Matteo	voti 6	eletto
De Masellis Giovanna	voti 2	eletta

Consiglieri quota tecnici.

Foschian Andrea	voti 2	eletto
-----------------	--------	--------

L'assemblea termina i lavori alle ore 19.00.

Il segretario Verbalizzante
Elvio Cereser

ALLEGATO 1

Relazione

Con questa Assemblea Ordinaria Elettiva si conclude una prima fase della giovane vita del nostro Comitato. Ho avuto, insieme ai consiglieri che con me hanno lavorato in questi anni, il compito di traghettare il nostro movimento dalla Delegazione Regionale condotta da Elvio Cereser, a quello mi auguro sia un Comitato dove si parlerà di programmi e di progetti in base alle risorse che avremo a disposizione ma anche in virtù dell'esperienza maturata nel precedente mandato che qui oggi ufficialmente si conclude. Quindi questa relazione non è il semplice rapporto annuale che viene esposto in sede di Assemblea ordinaria, ma rappresenta anche la sintesi delle diverse attività poste in essere nel corso di questi anni, il bilancio politico-operativo del Comitato.

Non intendo riproporre la relazione di fine mandato, è già stata letta e pubblicata sul sito del Comitato Regionale, che riassumendo conteneva un'analisi della situazione di partenza del movimento orientistico regionale al momento della sua costituzione nel 2002, di quali fossero i rapporti di forza all'interno del Consiglio e la rappresentanza delle società al tavolo; delle motivazioni che impedivano una mia ricandidatura; di quale sia stato il modo di operare in questi anni: molto trasparente ma che richiedeva un passaggio deliberativo in Consiglio di tutte le iniziative; di come ora si possa applicare un diverso modulo operativo, per gruppi di lavoro con verifica del Consiglio.

Quella che segue è quindi un'analisi che, partendo dalle linee programmatiche che il Consiglio ha deliberato nella sua prima riunione del 25/2/ 2002, giunge fino ai giorni nostri.

In quella sede vennero indicati alcuni indirizzi che riguardavano quelle che venivano considerate le priorità da parte del Consiglio:

1. la promozione
2. il settore giovanile
3. il settore scuola
4. il recupero delle risorse

Credo che abbiamo fatto buone cose in tutti questi settori, forse quello che è mancato è stato un positivo riscontro a livello di tesseramento ma mi dichiaro soddisfatto per come sia ora diversa la percezione del nostro sport nei nostri interlocutori. Questo è senza dubbio il risultato di un corretto rapporto con le istituzioni. Il far comprendere come l'orientamento sia uno sport ma anche uno strumento di valorizzazione territoriale ci ha sicuramente aiutati con le Amministrazioni più sensibili a questi temi. E' necessario che su tutto il territorio regionale vi sia da parte delle nostre società un'attenzione particolare a questo argomento. Il giusto coinvolgimento delle Amministrazioni anche da un punto di vista culturale alla nostra attività può rappresentare un canale di acquisizione di risorse finanziarie non secondario in un momento in cui anche sport più conosciuti, più praticati e più di 'immagine' hanno difficoltà a reperire gli sponsor. Noi dobbiamo sfruttare la nostra particolarità, farne un argomento vincente. Sbaglieremo se ci chiudessimo unicamente nella pratica agonistica del nostro sport, l'obiettivo è quello di avvicinare quante più persone possibili all'orientamento con un calendario che proponga un'offerta molto articolata di manifestazioni e soprattutto non limitando l'attività promozionale in Regione se il calendario federale propone qualche manifestazione di alto livello fuori dei nostri confini.

Il settore giovanile, in particolare la periodizzazione dei raduni di Comitato, è nato all'inizio del precedente mandato sulla spinta della Semiperto Maniago e l'ho sempre ritenuto un fiore all'occhiello del nostro Comitato. Il coordinamento tecnico appare ben impostato. Il settore giovanile opera, per ora, in funzione soprattutto delle società che hanno giovani ma non hanno le risorse tecniche da dedicare. E' quindi un servizio che il Comitato rende alle società. Ma vi è anche uno scopo importante di socializzazione, di conoscenza e reciproco rispetto fra i giovani appartenenti a società diverse durante i raduni. E chi lavora con i giovani sa che una sana crescita sportiva e civile è un aspetto addirittura primario rispetto alla crescita agonistica.

Il settore scuola ha visto un crescente consenso da parte dei docenti e degli studenti. Risulta ben strutturato e ben coordinato. Il nostro impegno non si ferma alla collaborazione alle diverse fasi dei GSS, da quelle di istituto a quelle regionali. Ricordo i due corsi di aggiornamento uno nazionale e uno provinciale rivolti ai docenti di educazione fisica a Tarcento e Udine all'inizio e alla fine del 2002; le molte iniziative poste in atto dalle diverse società e rivolte agli studenti; i molti corsi di sviluppo e promozione svolti dai nostri tecnici nelle scuole. E' un bilancio ampiamente positivo.

Vi è un particolare su cui nei prossimi mesi dovremo confrontarci con il mondo della scuola, ed è una maggior consapevolezza dell'esistenza di una attività federale accanto ai giochi sportivi

studenteschi. Il presentare l'orientamento come uno sport multidisciplinare nella scuola è un ottimo biglietto da visita ma i docenti che si occupano di orientamento debbono saper proporre e presentare anche le nostre iniziative federali.

Un consigliere si è occupato del recupero delle risorse: viste le difficoltà del mercato il suo apporto si è visto solo nel primo anno con il recupero di due sponsor. Uno dei due ha contribuito nel corso del primo anno con una cifra significativa, il secondo con una cifra più modesta ma spalmata su tre anni. Non mi risultano altre iniziative di ricerca di sponsorizzazione andate in porto.

Come Comitato abbiamo ottenuto un sostanzioso finanziamento dalla Regione. Abbiamo presentato identica domanda anche quest'anno allargandola al tema dell'informatizzazione.

Mi fermo qui a quello che sarà il progetto più ambizioso e che avevamo ereditato dalla precedente gestione: l'autonomia nella gestione delle gare attraverso lo sport-ident. Quest'anno abbiamo posto le basi di realizzazione di quel progetto.

Ho visto in questi anni il Comitato aprirsi alle più diverse collaborazioni, con una continua ricerca di strade nuove: gemellaggi, conduzione comune di raduni tecnici, partecipazione a convegni internazionali, presentazione di progetti a livello nazionale mi fanno ritenere il nostro Comitato uno dei laboratori dove può nascere una nuova idea di praticare e promuovere l'orientering

Una considerazione finale sulla formazione del Consiglio e su come questo abbia nel corso del tempo riscosso sempre maggiore consenso fra le società che lo ha visto sempre più come nella realtà deve essere: un organo periferico della federazione che coordina l'attività delle società sul territorio regionale. Proprio in questa sala, a dimostrazione a suo tempo di una scarsa propensione alla rappresentanza, venne eletto un Consiglio che contava solo tre dirigenti, un tecnico, un rappresentate atleti ed il presidente costringendo una nuova assemblea a Maniago ad integrare gli elementi mancanti. Questo evento non si verificherà oggi, le candidature presentate sono superiori ai posti previsti in Consiglio, ciò permetterà ai rappresentanti dei dirigenti delle diverse società, dei tecnici, degli atleti di votare la costituzione della compagine che condurrà il Comitato nei prossimi 4 anni. Al candidato presidente che rappresenta una nota di continuità con il precedente Consiglio l'augurio di svolgere come ha dimostrato di saper fare il suo ruolo istituzionale come elemento di equilibrio fra le diverse anime del movimento con l'obiettivo di una sempre maggior affermazione del nostro sport in Regione.